



Progetti Estero

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

**“Caschi Bianchi per lo Sviluppo Sostenibile e Sicurezza Alimentare
in COLOMBIA, ECUADOR e GUATEMALA - 2026”**

Codice progetto: PTXSU0002925011279EXXX

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
PRODOCS	COLOMBIA	COCORNÀ	216726	4

SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:

PRODOCS - Via Etruria 14 C/5 - Roma

[Contatti ENTE](#)

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

BISOGNI SU CUI INTERVIENE IL PROGETTO:

COLOMBIA – COCORNA' (216726)

Contesto

La regione di Antioquia caratterizzata da una straordinaria varietà di microclimi e condizioni agro ecologiche ideali per la coltivazione di frutta e ortaggi, deve affrontare sfide significative. Tra le principali criticità emergono il degrado progressivo del suolo e l'abbandono delle aree rurali da parte dei giovani, fattori che minano la produttività agricola e impoveriscono le comunità locali. Tali problemi evidenziano l'urgenza di interventi sostenibili e trasformativi nel settore agricolo.

Per rispondere a queste sfide, la Fundación Salva Terra sviluppa progetti mirati al miglioramento del settore agricolo locale. L'approccio adottato si basa sulla gestione consapevole del territorio, il rafforzamento delle competenze degli agricoltori e la creazione di condizioni favorevoli per uno sviluppo economico equo e duraturo, promuovendo così un cambiamento positivo e sostenibile.

Bisogni/Aspetti da innovare

La popolazione contadina dell'Antioquia orientale affronta sfide strutturali che ostacolano lo sviluppo sostenibile delle comunità rurali. Tra i principali bisogni emergono:

- **Garanzie per un sistema produttivo e logistico sostenibile ed efficiente**
L'agricoltura familiare locale soffre di una scarsa integrazione nei sistemi produttivi e logistici. La mancanza di infrastrutture adeguate e pratiche sostenibili limita la capacità di garantire una fornitura alimentare equitativa e inclusiva.

- **Valorizzazione mirata della produzione agricola locale**
Circa il **75%** dei produttori è costretto a dipendere da intermediari per la commercializzazione dei propri prodotti, ottenendo solo il **30% di profitto lordo**. Questo genera demotivazione e favorisce l'abbandono dell'attività agricola. Inoltre, l'adozione delle Buone Pratiche Agricole (BPA) e la diffusione di certificazioni organiche rimangono limitate.
- **Aumento di opportunità per giovani, donne e gruppi vulnerabili**
La partecipazione di giovani e donne alle attività agricole è bassa, compromettendo il ricambio generazionale e l'inclusione sociale. Questo limita la diffusione di pratiche agro ecologiche innovative e lo sviluppo di capacità di leadership nelle comunità.

PARTNER ESTERO:
Fundación Salva Terra

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo Generale:

Il presente progetto si pone come Obiettivo Generale quello di **migliorare le condizioni di vita delle comunità locali attraverso la sicurezza alimentare, lo sviluppo economico locale, l'adozione di pratiche agricole, nutrizionali sostenibili, produttive e competitive, e resilienti ai cambiamenti climatici.**

Obiettivo Specifico:

- Favorire il consolidamento delle attività del CIFSA di Cocorná attraverso la partecipazione a iniziative produttive orientate all'implementazione di sistemi di produzione sostenibili e diversificati
- Promuovere l'associazionismo e l'innovazione nelle pratiche agricole, favorendo al contempo l'accesso diretto ai mercati
- Istituire un programma continuo di formazione agroecologica di alto livello e di rafforzamento delle capacità, attraverso percorsi di formazione agro-tecno-ecologica per donne e giovani

RUOLO ED ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Azioni – Attività previste dal progetto	Attività degli Operatori Volontari
AZIONE 1: Asse strutturale di consolidamento delle attività del CIFSA di Cocorná e la promozione di sistemi produttivi sostenibili ed efficienti Attività 1: Attivazione diagnosi partecipative per progettare sistemi produttivi adatti al territorio Attività 2: Gestione di unità pilota di produzione integrate Attività 3: Avvio della trasformazione di prodotti agricoli nel CIFSA (per esempio marmellate, prodotti disidratati, tisane, farine, ecc.) Attività 4: Documentazione e standardizzazione dei processi di replica del modello attraverso la creazione di manuali e protocolli tecnici, registrazione delle buone pratiche e delle lezioni apprese e generazione di materiali accessibili per la replica Attività 5: Monitoraggio e valutazione del percorso di implementazione	- Sostegno raccolta dati su clima, suolo, biodiversità, risorse idriche e pratiche agricole esistenti nel territorio come base di partenza. - Follow up nelle visite di campo dei professionisti di Salva Terra per realizzare diagnostici del potenziale produttivo con i produttori locali e le 5 organizzazioni locali (ciascuna con una media di 20 agricoltori). - Partecipazione nella realizzazione di laboratori comunitari per identificare le risorse locali, le caratteristiche ambientali e le esigenze specifiche del territorio - Collaborazione nel mantenimento degli appezzamenti dimostrativi che integrino pratiche agroecologiche, ne valutino l'efficacia e si adattino in base ai risultati ottenuti - Sostegno nelle attività di manutenzione, tra cui alimentazione degli animali e piantagioni - Vigilanza per mantenere puliti i sentieri nelle unità produttive - Partecipazione alle attività di trasformazione e processamento dei prodotti agricoli coltivati nel CIFSA - Collaborazione nella stesura di manuali e protocolli tecnici, con le buone pratiche e le lezioni apprese, generando materiali accessibili per la replica.

AZIONE 2: Asse strutturale di sviluppo di azioni formative Attività 1: Collaborazione nella progettazione di un piano curricolare modulare in pratiche e leadership agroecologiche attraverso la creazione di moduli adattati al contesto locale, considerando metodi partecipativi e l'uso di esempi pratici. Attività 2: Organizzazione di attività formative teoriche e pratiche per giovani, donne e leader della comunità. Attività 3: Implementazione di un sistema di monitoraggio per valutare l'impatto della formazione attraverso la creazione e lo svolgimento di sondaggi e report post-corso per misurare l'apprendimento e l'incidenza sulle comunità.	- Sostegno nello svolgimento delle lezioni per i corsi di formazione promossi dal CIFSA, con sessioni pratiche su piantumazione, compostaggio e gestione sostenibile per i programmi - Svolgimento di lezioni su agricoltura sostenibile ed educazione ambientale presso scuole rurali nell'area di influenza di Salva Terra nell'Antioquia Orientale.
AZIONE 3: Asse strutturale di Ricerca e Sviluppo e "knowledge management" della Fondazione Salva Terra Attività 1: Identificazione delle esigenze di ricerca prioritarie in agroecologia tramite consultazione e diagnosi partecipative per stabilire priorità di studio. Attività 2: Pubblicazione dei risultati e storie di successo su piattaforme accademiche attraverso la scrittura di articoli e rapporti che evidenziano i progressi compiuti nel CIFSA. Attività 3: Collaborazione nella raccolta e analisi dei dati del settore: creazione di un database online che centralizzi le informazioni e faciliti il processo decisionale. Attività 4: Monitoraggio sulla ricerca di opportunità progettuali e valutazione dei percorsi di implementazione.	- Appoggio nelle consultazioni e diagnosi partecipative destinate alle comunità per stabilire le priorità di studio - Redazione di articoli e rapporti che evidenzino i progressi compiuti nel CIFSA - Collaborazione nella progettazione di un database online che centralizzi le informazioni, il mantenimento e l'aggiornamento dei dati
AZIONE 4: Asse strutturale di integrazione rurale nelle aree di influenza della Fondazione Salva Terra Attività 1: Rafforzamento dell'impegno verso certificazioni di qualità e l'adozione di buone pratiche agricole per migliorarne la competitività: Attività 2: Progettazione di un sistema di marketing diretto per i prodotti agro ecologici attraverso l'implementazione di • punti di vendita locali • piattaforme online per la vendita diretta, eliminando gli intermediari • campagne di marketing che possano promuovere i prodotti del centro CIFSA. Attività 3: Pianificazione di attività di ecoturismo e agroturismo che abbiano come obiettivo visite guidate al CIFSA: • Editing di un opuscolo-guida per organizzare e gestire le visite al CIFSA e al fiume Cocorná, illustrando i processi produttivi, le pratiche sostenibili adottate e le regole per rispettare gli equilibri naturali del bosco, degli animali e delle colture. • Organizzazione di visite guidate che mostrino le pratiche agricole sostenibili in atto e le attività del CIFSA. • Creazione di laboratori pratici in cui i turisti possano imparare a piantare, raccogliere	- Appoggio nei workshops pratici destinati ai produttori locali, spiegando i requisiti e l'importanza delle certificazioni, con esempi concreti e casi di studio locali. - Conduzione di sondaggi tra i produttori locali per identificare le principali difficoltà nell'ottenere certificazioni. - Facilitazione della creazione di gruppi di produttori per ottenere certificazioni di gruppo, riducendo i costi e semplificando i processi. - Creare una piattaforma online per la vendita diretta. - Avvio di campagne di marketing che possano promuovere i prodotti del centro CIFSA - Edizione di un opuscolo-guida per organizzare le visite al CIFSA e al fiume Cocorná, illustrando i processi produttivi, le pratiche sostenibili adottate e le regole per rispettare gli equilibri naturali del bosco, degli animali e delle colture. - Organizzazione di visite guidate che mostrino le pratiche agricole sostenibili in atto e le attività del CIFSA. - Follow up dei laboratori pratici e Sostegno nel progettare sentieri naturalistici che attraversano il CIFSA, con pannelli

o trasformare prodotti agricoli locali e scoprire la geografia del territorio. • Progettazione di sentieri naturalistici che attraversino il Centro, con pannelli informativi sulla fauna e flora locali e l'importanza della biodiversità. Attività 4: Partecipare a fiere nazionali e internazionali per posizionare il marchio CIFSA • Preparazione di stand e materiale promozionale per mostrare prodotti e pratiche in occasione di eventi chiave. Attività 4.5 Monitoraggio e follow up dei destinatari e le associazioni locali in pratiche di innovazione e di imprenditoria.	informativi sulla fauna e flora locale e l'importanza della biodiversità locale. - Preparazione di stand e materiali promozionali per mostrare prodotti e pratiche in occasione di eventi chiave. - Collaborazione nelle attività di monitoraggio.
---	--

MODALITA' DI FORNITURA DEL VITTO E DELL'ALLOGGIO

Alloggio: si fornisce alloggio secondo i requisiti del Piano di Sicurezza in accordo con le condizioni del paese e delle regole del servizio civile. I volontari vivranno in appartamento in stanze singole con contratto d'affitto stipulato da PRO.DO.C.S.

Vitto: verrà fornito attraverso l'acquisto dei prodotti necessari da personale locale dell'ente o del partner, affinché i volontari possano cucinare nel proprio appartamento.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana

Orario di servizio: 25 ore settimanali

NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà **concordato** tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non preveda di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;

- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale secondo le indicazioni fornite del proprio ente di accoglienza

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

SEDE COLOMBIA - COCORNÀ (216726)

- Rispettare il regolamento interno di PRO.DO.C.S. ETS
- Rispettare il codice etico di PRO.DO.C.S.ETS

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA: NO

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

NO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI CURRICULUM VITAE CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	mese o frazione mese	1,25	15
	Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce	superiore o uguale a 15 gg.	0,75	9

	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello cui il progetto si riferisce	(periodo massimo valutabile 12 Mesi)	0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	(Valutare solo il titolo più elevato)	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
	Diploma di scuola secondaria di primo livello		4	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti		5
ALTRE CONOSCENZE	altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, competenze informatiche, competenze artistiche, ecc).	Da 0 a 5 punti		5
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO	Punteggio soglia	Punteggio MINIMO	Punteggio MASSIMO
Conoscenza dell'Ente e del suo ambito di attività Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	NO	1	5
Impegno nel volontariato Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	NO	1	5
Coincidenza profilo-progetto Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	NO	2	10
Caratteristiche personali Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fine della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Motivazioni Motivazioni rispetto al Servizio Civile, conoscenza dell'istituto, comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste, consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Per superare la selezione occorre superare la <i>soglia minima</i> nelle aree di indagine "caratteristiche personali" e "motivazioni". In caso contrario si è giudicati NON IDONEI.		28	60

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un **"Attestato Specifico"** sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre, verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **40 ore**, sarà erogata in parte in presenza, in forma residenziale, e in parte on line in modalità sincrona e in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari in servizio civile universale, strutturata su 72 ore, sarà erogata in parte con lezioni frontali 50 ore (70%), ed in parte sarà erogata on line in modalità sincrona 15 ore (20%) e in modalità asincrona 7 ore (10%). Sarà realizzata sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all'estero.

Tematiche di formazione

Modulo 1 – Presentazione progetto

- Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera
- Presentazione del progetto
- Informazioni di tipo logistico
- Aspetti assicurativi
- Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia,
- Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza;

Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (località)

- Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica dei paesi di servizio e delle sedi di servizio,
- Presentazione del partenariato locale
- Conoscenza di usi e costumi locali;

Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari

- Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto
- presentazione delle dinamiche del settore di intervento,
- presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari

Modulo 4 - Sicurezza

- Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese)
- Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani

Modulo 5a - Il partner locale

- Introduzione al lavoro in Salva Terra: filosofia della Fondazione, storia, vision e mission, le sedi della Fondazione, organigramma e persone referenti.

Studio di casi.

Modulo 6a - Linea di intervento sociale

- Lo sviluppo locale comunitario
- La metodologia personalizzata di intervento con i beneficiari.

Modulo 7a - Agro-ecologia e sviluppo sostenibile

- Elementi di agro-ecologia + logistica
- Educazione ambientale, alimentare e igienico-sanitaria per minori e adulti.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Tutela delle Risorse Naturali e Sviluppo Sostenibile in AMERICA LATINA - 2026

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE e AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

Concorre alla realizzazione dei seguenti Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030:

- Obiettivo 2) Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile
- Obiettivo 10) Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni
- Obiettivo 12) Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo
- Obiettivo 13) Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico
- Obiettivo 15) Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

L'ambito d'azione a cui il programma fa riferimento è quello della ***Tutela e valorizzazione delle risorse naturali, della biodiversità, degli ecosistemi e degli animali attraverso modelli sostenibili di consumo e sviluppo***